

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4093 del 31/07/2017
Oggetto	2^ modifica ns FEA Frullo_PM
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4251 del 31/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno trentuno LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n. 10334/2016

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda FEA – Frullo Energia Ambiente s.r.l. - Seconda modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto IPPC di trattamento di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi), mediante incenerimento (punto 5.2 dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.) sito in Comune di Granarolo Emilia (BO), Via del Frullo 5.

IL RESPONSABILE DELL' UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Premesso che, con atto al P.G. n° 95771 del 29/07/2015³, l'Azienda Frullo Energia Ambiente s.r.l., è stata autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., all'esercizio dell'attività di trattamento di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi), mediante incenerimento presso l'impianto ubicato in Comune di Granarolo Emilia (BO), Via del Frullo 5;

Vista la documentazione trasmessa dalla ditta in data 30/09/2015⁴ relativa al punto 1, lettere a) b), c) della sezione D.1. PIANO DI MIGLIORAMENTO. In particolare, la ditta ha trasmesso:

- a) manuale di gestione del portale per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso;
- b) relazione tecnica di confronto tra i rischi sanitari associati all'attuale sistema di gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo e un diverso sistema di gestione che ne preveda un'alimentazione separata (nastro trasportatore dedicato, ecc.) al forno di incenerimento;
- c) manuale di gestione definitivo dello SME, secondo la Linea Guida ISPRA 87/2013 "Guida tecnica per la gestione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)";

Vista l'ulteriore documentazione trasmessa dall'azienda in data 02/11/2016⁵ e in data 03/03/2017⁶, relativa alle integrazioni richieste sul piano di miglioramento per il portale di rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso all'impianto, e al manuale di gestione definitivo del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME);

Vista la relazione istruttoria in merito, trasmessa da ARPAE – Servizio Territoriale⁷

Visto il parere di competenza della AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna, relativo al punto b), che si allega al presente provvedimento, nel quale si esprime parere favorevole all'attuale sistema di scarico e convogliamento ai forni del termovalorizzatore del rifiuto sanitario a rischio infettivo in quanto consente di limitare al minimo la manipolazione dei contenitori dei rifiuti, di confinare il rifiuto nella fossa

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna, successivamente modificata e integrata con DET-AMB-2017-143 del 12/01/2017;

⁴ assunta agli atti con P.G. n° 114477 del 30/09/2015 – P.E.C.

⁵ PGBO/2016/20678 del 03/11/2016

⁶ PGBO/2017/7937 del 11/04/2017

⁷ PGBO/2017/9042 del 26/04/2017

Pratica SINADOC n. 10334/2016

immediatamente dopo la fase di scarico, evitando zone di sosta/stoccaggio dei contenitori all'aperto o in altre aree dell'impianto, di individuare tempi e percorsi più brevi per lo scarico nelle tramogge dei forni. Nella relazione presentata il proponente dichiara inoltre che nella fossa di stoccaggio, la zona sottostante alle porte 1 e 2, è esclusivamente dedicate a questa tipologia di rifiuti.

Visto il rapporto di visita ispettiva⁸ programmata eseguita presso l'impianto il 14/11/2016, dal quale è emersa la necessità di modificare un punto dell'atto autorizzativo;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale della citata Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Città Metropolitana di Bologna P.G. n° 95771 del 29/07/2015;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. relativamente alla documentazione sulla gestione del portale della radioattività, di **prendere atto** di quanto riportato nell'istruzione operativa per il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso all'impianto (IF.07.02.27 rev .0), della procedura sistema integrato QSA (PF.07.05 All.3 rev. 5) e dell'istruzione operativa di sicurezza codice IOS WTE 089;
2. di **approvare** l'attuale sistema di scarico e convogliamento ai forni del termovalorizzatore del rifiuto sanitario a rischio infettivo;
3. per quanto riguarda il manuale dello SME, di prendere atto di quanto riportato nella comunicazione PGBO/2017/7937 del 11/04/2017; si attende che le modifiche indicate siano riportate in un nuova versione del Manuale dello SME.
4. la **modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con P.G. n° 95771 del 29/07/2015**, concessa a Frullo Energia Ambiente s.r.l. per l'esercizio dell'attività di trattamento di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi), mediante incenerimento presso l'impianto ubicato in Comune di Granarolo Emilia (BO), Via del Frullo 5, stabilendo quanto segue:
 - al paragrafo **D.2.4 SCARICHI E CONSUMI IDRICI il punto 3.** sia così modificato:

Sullo scarico industriale in uscita dall'impianto di trattamento (S11), in riferimento alla quota di portata di scarico contenente sostanze pericolose (A4-reflui derivanti dallo spurgo delle torri lavaggio fumi) conferita all'impianto di trattamento, dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione previsti dal Titolo III-bis alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (allegato 1, par. D e par. E). La concentrazione dei parametri prescritti nel piano di monitoraggio, sarà misurata in uscita dall'impianto di trattamento (scarico S11), nel periodo di campionamento di 24 ore e poi ponderata sulla portata del flusso A4

⁸ PGBO/2017/881 del 17/01/2017

Pratica SINADOC n. 10334/2016

in ingresso al depuratore, tranne per i parametri: solidi sospesi totali, diossine e furani, idrocarburi policiclici aromatici, policlorobifenili, boro, selenio, cianuri, solventi organici aromatici, solventi organici azotati e cromo VI.

- paragrafo **D.2.5 - EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 21** del dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà essere così modificato:

21. Per ogni sistema SME (linee di incenerimento e back-up), a partire dal 01/01/2016, le verifiche QAL3 devono essere eseguite mensilmente almeno sui seguenti parametri: Monossido di Carbonio, Monossido di azoto, Ossigeno, Carbonio Organico Totale (TOC).

5. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale al P.G. n° 87/2014 del 02/01/2014, e s.m.i.;
6. che contro il presente provvedimento puo' essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO
P.O. Unità Autorizzazioni e Valutazioni
Ambientali
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)⁹

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.